



Aebo

COMUNE DI PARTINICO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI ALLA COMUNITA' E ALLA PERSONA

N° 947 del 13.10.2020

OGGETTO: Procedura aperta, mediante avviso pubblico per l'affidamento della gestione del centro diurno per disabili medio-gravi ubicato in via Mancuso 8 piano 1° – Approvazione bando, disciplinare e schema di convenzione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTA la proposta di determinazione inerente l'oggetto;

RITENUTA la stessa regolare, corretta e conforme alle norme primarie e secondarie vigenti ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 come applicabile nell'Ordinamento regionale;

DETERMINA

di approvare la superiore proposta inerente l'oggetto che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale ed in conseguenza adottare il presente atto con la narrativa, motivazioni ed il disposto, di cui in proposta da intendersi qui integralmente riportate e trascritte.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Nadia Vitale



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

SETTORE SERVIZI ALLA COMUNITA' E ALLA PERSONA

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DETERMINATIVO

N° 249 DEL 07-10-2020

OGGETTO: procedura aperta, mediante avviso pubblico per l'affidamento della gestione del centro diurno per disabili medio-gravi ubicato in via Mancuso 8 piano 1° – Approvazione bando, disciplinare e schema di convenzione.

Il proponente

che attesta di non versare in situazioni, anche potenziali, di conflitto, di interesse in relazione al presente atto,

PREMESSO :

Che con Decreto 10 Giugno 2013 l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, ha pubblicato sulla G.U.R.S. n. 29 del 21.06.2013 l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali;

Che con Delibera di Giunta Municipale n. 26 del 03.09.2013 è stato deliberato l'atto di indirizzo per l'elaborazione di un progetto di riqualificazione e ristrutturazione di beni confiscati alla criminalità organizzata per la realizzazione di un Centro Diurno per disabili medio – gravi, ai sensi della Legge n. 104/92 e s. m. e i., da attivare presso l'immobile di via Turati s.n.c. (via Mancuso, 8);

Che in data 06.09.2013 veniva indetto avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetto partner disponibile alla coprogettazione e cogestione di un Centro Diurno per disabili medio – gravi, da attivare presso un immobile confiscato alla criminalità organizzata, ubicato nel Comune di Partinico in via Turati s.n.c. oggi via Mario Mancuso nn. 4-6-8-10-12

Che con Determinazione R. G. n. 1545 del 18.09.2013 del Settore Servizi Sociali veniva preso atto dell'esito della selezione di un partner esterno per la co progettazione e gestione di un centro diurno per disabili medio – gravi, da attivare presso l'immobile sito in via Filippo Turati s.n.c.(oggi via Mancuso),

Che a seguito del finanziamento dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro dell'intervento i lavori sono stati eseguiti e sono stati ultimati come da verbale di ultimazione in data 14/10/2015;

Che in data 18/05/2018 con prot. 8678 è stata depositata la segnalazione certificata per l'agibilità;

Che a seguito di accertamenti e verifiche di mancato inizio dell'attività, da parte del soggetto partner esterno che aveva manifestato l'intendimento di cogestione con l'Ente del Centro Diurno per disabili medio –gravi,con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri di G.M. n. 68 del 30/07/2019 è stata disposta la revoca dell'affidamento della gestione del centro diurno in questione;

VISTA la nota prot. n. 21659 del 24.09.2020 con la quale la Commissione Straordinaria invita il Settore scrivente ad attivare gli atti gestionali di competenza finalizzati a garantire l'immediato riutilizzo del bene;

ACCERTATO che l'immobile di via Mancuso piano primo è stato ristrutturato, è completo di arredi e di dichiarazione di agibilità per la realizzazione di un Centro Diurno per disabili medio – gravi;

Ritenuto pertanto urgente procedere all'affidamento del bene in questione per l'espletamento della attività di centro diurno medio gravi al fine di poter assicurare un servizio di interesse per l'intero distretto socio sanitario n. 41 e non solo.

Richiamati:

- ✓ il D.Lgs. 159/2011;
- ✓ il D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii;
- ✓ il D. Lgs. 267/2000 nella parti in cui disciplina l'assunzione degli impegni di spesa e le procedure di liquidazione ;

Vista la determinazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Sindaco n. 07 del 02/10/2020 con la quale nomina la Sig.ra Nadia Vitale Responsabile del Settore 2 Servizi alla Comunità e alla Persona;

per le motivazioni in premessa citate ;

PROPONE

1) **di avviare**, la procedura aperta, mediante pubblicazione di avviso pubblico, per l'affidamento della gestione del centro diurno per disabili medio-gravi ad un nuovo operatore esterno, mediante concessione a titolo gratuito dell'immobile sito in via Mancuso n. 8, piano primo, e censito al NCEU nel foglio 58 Particella 1989 sub 8, di mq. 200 in Partinico;

2) **di approvare** il bando, disciplinare di gara e gli i relativi modelli di domanda di partecipazione e Dichiarazioni n. 1-2-3-4 per la partecipazione alla gara allegati alla presente nonché il relativo schema di convenzione che in copia si allega alla presente

3) **di dare atto** che si procederà alla pubblicazione del presente avviso sulla GURS;

4) **di dare mandato** al 1° settore – 1° servizio - Ufficio Segreteria di pubblicare il presente provvedimento :

- per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio online;
- per estratto e permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Estratto Atti/Pubblicità notizia" – sottovoce Determinazioni dirigenziali;
- permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente " Atti Amministrativi";

Rende noto

Che la struttura competente è il settore Servizi alla Comunità e alla Persona;

Che il responsabile del procedimento è il Sig. Matteo Lombardo.

Che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana e giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 e 60 giorni a partire dal giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio online del presente provvedimento.

Partinico li

Il proponente
Matteo Lombardo

VISTO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ALLEGATO ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO: procedura aperta, mediante avviso pubblico, per l'affidamento della gestione del centro diurno per disabili medio-gravi ubicato in via Mancuso 8 piano 1° – Approvazione bando, disciplinare gara e schema di convenzione.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

E DI

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La presente determinazione non necessita di visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Sulla presente determinazione, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 come applicabile nell'Ordinamento regionale, il visto di regolarità contabile:

SI APPONE

NON SI APPONE per le motivazioni allegate.

Sulla presente determinazione, ai sensi degli articoli 147 bis, comma 1, e 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000D. Lgs. 267/2000 come applicabile nell'Ordinamento regionale, il visto di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria:

SI APPONE

e si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Imp.	Imp.
	€				

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata :

Descrizione	Importo	Capitolo	Missione	Pre-Acc.	Acc.
	€				

NON SI APPONE per le motivazioni allegate.

Partinico, li .././.....

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

Giuseppe Misuraca

Controdeduzioni del Settore alle osservazioni di cui al visto del Responsabile del Settore Economico finanziario

Osservazioni controdedotte dal Responsabile del Settore con nota mail prot....n.....

Visto di regolarità contabile e della attestazione di copertura finanziaria confermato: SI

NO



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
Settore n. 2 – Servizi alla Comunità e alla Persona

AVVISO PUBBLICO

**PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI UN CENTRO PER DISABILI
MEDIO-GRAVI - CONCESSIONE D’USO A TITOLO GRATUITO DI N° 1
UNITA’ IMMOBILIARE SITA IN VIA MANCUSO N. 8, PIANO PRIMO**

BANDO E DISCIPLINARE DI GARA

In esecuzione della Determina del Responsabile del Settore 2 n.del, si rende noto che questo Ente indice una procedura aperta per la concessione a terzi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 48, c. 3, lett. c, del D.Lgs. 159/2011, a titolo gratuito, dell’immobile sito in via Mario Mancuso n. 8, in Catasto al Foglio 58 Particella 1989 sub 8, di mq. 200 - Piano Primo

PREMESSO :

- L’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) ha assegnato al patrimonio indisponibile del Comune di Partinico: l’immobile sito in via Mario Mancuso n. 8, in Catasto al Foglio 58 Particella 1989 sub 8, di mq. 200 - Piano Primo;
- Che con Decreto 10 Giugno 2013 l’Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, ha pubblicato sulla G.U.R.S. n. 29 del 21.06.2013 l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nei centri urbani e aree marginali;
- Che a seguito di presentazione di istanza da Parte del Comune di Partinico ed erogazione di apposito finanziamento da parte dell’Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro per la riqualificazione e riconversione dei beni confiscati, il bene è stato destinato a centro diurno per disabili medio gravi;
- Che il bene in questione precedentemente assegnato a terzi per la gestione dell’attività di Centro Diurno disabili medio gravi, è stato oggetto di revoca per mancato inizio di attività, giusta Delibera del 30.07.2019 n. 68 del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Municipale;
- Il D. Lgs n. 159 /2011, all’art. 48, comma 3, lett. c), prevede che gli Enti territoriali, possano sulla base di apposita convenzione, assegnare i beni acquisiti, in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991 n. 266, a cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381;
- Con nota prot. n. 21659 del 24.09.2020, della Commissione Straordinaria, è stato disposto di attivare gli atti gestionali di competenza finalizzati a garantire l’immediato riutilizzo del bene;

Il presente avviso è volto a sollecitare quelle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, associazioni di volontariato, cooperative sociali e del mondo del Terzo Settore in genere, che abbiano interesse a presentare domanda per le finalità già previste per l’immobile di cui sopra.

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il Comune di Partinico in conformità al D. Lgs. L. 159/2011, promuove l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune e non utilizzati per altre finalità istituzionali. Oggetto della presente selezione è l'individuazione dei soggetti cui concedere a titolo gratuito la gestione di un centro diurno per disabili medio-gravi costituito da n. 1 unità immobiliare distinta in Catasto al Foglio di mappa 58 Particella 1989 sub. 8, piano primo, ubicata in via Mancuso 8.

Le Associazioni/Enti, interessate a partecipare, dovranno presentare richiesta secondo con le modalità e termini previsti nel presente avviso pubblico.

I soggetti proponenti dovranno preventivamente prendere visione del locale e presentare, allegandola alla domanda, apposita dichiarazione a firma del legale rappresentante di averne preso visione.

Il progetto dovrà essere in linea con le finalità generali del sistema normativo di riferimento in cui dovranno confluire tutte le attività legate al funzionamento di un centro diurno per disabili medio-gravi. La proposta progettuale dovrà, quindi individuare le modalità di gestione di un Centro Diurno che sarà oggetto di valutazione della proposta e che sarà acquisita dall'Amm.ne senza che ciò comporti alcun onere ne obbligo proprio carico.

Art. 2- Soggetti ammessi alla procedura

Sono ammessi a partecipare organismi privati, singoli o in forma associata. Gli organismi che intendono partecipare in forma associata hanno gli stessi diritti di coloro che partecipano singolarmente. Ogni soggetto collettivo deve nominare, nell'ambito dei propri componenti, l'organismo delegato a rappresentarlo.

La partecipazione alla gara è riservata agli enti del terzo settore e del privato sociale, senza fini di lucro (quali: Organismi iscritti al vigente albo regionale ex art. 26 L. R. n. 22/86, Associazioni di promozione sociale iscritte nel registro previsto all'art. 7 della Legge 7 dicembre 2000, n. 383, Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale previsto all'art. 16 della L. R. 31 luglio 2003, n. 10) in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- iscrizione agli albi/registri previsti per la particolare tipologia centri diurni ;
- iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio per l'attività oggetto dell'appalto;
- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art.80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

I requisiti soggettivi, devono essere posseduti, a pena di esclusione, in capo a tutti i soggetti che nelle società detengono il potere di firma. Possono partecipare alla gara imprese singole o imprese riunite, oppure imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi del D. Lgs. N. . 50/2016

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino alla gara medesima in raggruppamento o consorzio.

E' vietata la contemporanea partecipazione di un consorzio e dei suoi consorziati.

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:

- Cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice di cui al modello n. 1 "domanda di partecipazione e dichiarazione a corredo dell'offerta progettuale.

ed inoltre , dovranno essere rese ove ne ricorrono le condizioni:

- Dichiarazione resa ai sensi del protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale stipulato tra la Prefettura di Palermo e il Comune di Partinico in data 05.03.2019 (modello 1)
- Dichiarazione dei soggetti attualmente in carica ovvero cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara (modello 2)
- Dichiarazione sostitutiva del C.C.I.A.A. (modello 3)
- Dichiarazione sostitutiva del Certificato di regolarità contributiva (modello 4)

Art. 3- Documentazione da presentare a pena di esclusione

I soggetti interessati alla concessione in uso del bene confiscato oggetto del presente avviso pubblico dovranno avanzare all'Amministrazione Comunale apposita richiesta per conseguire l'assegnazione, utilizzando **a pena di esclusione** i modelli di seguito elencati ed allegati al presente avviso. La richiesta, e i modelli da compilare in ogni sua parte, **a pena di esclusione**, devono essere firmati dal legale rappresentante e dovranno essere allegati, i seguenti documenti:

BUSTA A: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- a) Atto Costitutivo e Statuto;
- b) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal rappresentante legale del Soggetto richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, da redigere utilizzando **a pena di esclusione** i modelli nn. 1 - 2 - 3 - 4 allegati al presente avviso;

BUSTA B: PROGETTO SOCIALE CENTRO DIURNO DISABILI MEDIO GRAVI

I partecipanti, in separata busta **B**, dovranno presentare, a pena di esclusione, il progetto relativo alle attività del Centro Diurno Disabili medio gravi per il quale si richiede la concessione in uso, contenente:

- gli obiettivi generali del progetto;
- le attività da svolgersi nell'immobile richiesto e le modalità di accesso da parte dell'eventuale utenza;
- le figure professionali da coinvolgere;
- la durata del progetto;
- la ricaduta sul territorio del punto di vista sociale, economico e del contesto;
- le modalità di comunicazione relative alla promozione e diffusione dell'attività progettuale;
- elenco dei lavori e degli interventi che si intendono eventualmente effettuare.

Art.4_ Modalità di presentazione delle istanze

Il plico sigillato controfirmato, dovrà contenere la relativa documentazione relativa alla BUSTA "A" sigillata e della BUSTA "B" sigillata, dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno**, con una delle modalità qui di seguito descritte:

- plico spedito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Comune di Partinico - Ufficio Protocollo- Piazza Umberto I- 90047 Partinico (PA);

- plico consegnato a mano al medesimo indirizzo Piazza Umberto I Partinico), ufficio protocollo.

Il plico, chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare oltre all'intestazione ed indirizzo del mittente, al centro la seguente dicitura "**Avviso pubblico per l'affidamento della gestione del centro diurno per disabili medio-gravi in via Mancuso**".

La domanda e i relativi allegati devono essere redatti e sottoscritti in originale, con allegata fotocopia della carta d'identità.

Nel caso di spedizione tramite servizio postale non farà fede il timbro di spedizione ma la data e l'ora di arrivo al Protocollo del Comune di Partinico.

Nel caso di consegna del plico a mano, farà fede esclusivamente, ai fini del rispetto del termine, la data del timbro e l'ora applicate dall'ufficio Protocollo del Comune di Partinico.

Non si terrà conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

L'amministrazione comunale non risponde di ritardi e/o disguidi postali; il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve ad eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. La documentazione presentata non sarà restituita.

Art.5 descrizione del bene da assegnare

L'immobile di via Mancuso n. 8 piano primo in Catasto al Foglio 58 Particella 1989 sub 8, di mq. 200, e come da planimetria allegata, è stato totalmente ristrutturato, è completo di arredi e di dichiarazione di agibilità per la realizzazione di un Centro Diurno per disabili medio - gravi.

Art.6 Procedure di scelta del concessionario

Le proposte progettuali saranno valutate da una commissione, all'uopo nominata allo scadere dell'invio dei plichi.

La Commissione, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa tra la ipotesi progettuali presentate e redigerà apposita graduatoria di tutte quelle in possesso dei requisiti e in grado di competere per qualità progettuale della proposta.

La Commissione terrà conto, altresì, della struttura e della condizione organizzativa ed economica, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente con riferimento all'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene. L'esperienza richiesta e valutata è quella dell'ultimo triennio.

L'assegnazione in uso del bene avverrà in favore dell'offerta-progetto qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'Amministrazione, e cioè quella che avrà conseguito il maggior punteggio.

In ogni caso, la progettualità in riferimento ai criteri "Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale/fattibilità del progetto per l'utilizzazione del bene ed esposizione dettagliata delle attività e dei servizi che si intendono realizzare" e "sostenibilità economica del progetto" .

Il punteggio massimo raggiungibile è 100. Saranno esclusi i progetti che riporteranno un punteggio inferiore a 60. Nel caso in cui due o più soggetti dovessero raggiungere eguale punteggio, si procederà al sorteggio pubblico.

La commissione, nel giorno fissato per la selezione, procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione amministrativa prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene.

La Commissione procederà, in un secondo tempo, in forma riservata, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto. Esaurita la fase della valutazione tecnica, la Commissione di selezione, dopo l'attribuzione dei singoli Punteggi, procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti; quindi procederà in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria e, successivamente, alla pubblicazione della stessa.

Il bene sarà assegnato in concessione al soggetto a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La commissione effettuerà dei controlli nei confronti del soggetto richiedente, che si colloca al primo posto in graduatoria, per comprovare il possesso dei requisiti ed elementi sulla capacità tecnica ed organizzativa dichiarata.

Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegata alla richiesta di assegnazione, la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola offerta-progetto.

Le spese del contratto di concessione sono a carico del concessionario.

Il Comune di Partinico si riserva di disporre con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni della stessa.

Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario si seguiranno i seguenti criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa ed economica e alla qualità del progetto diversificati ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

Punto a): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività analoga a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito 0,50

punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 18, le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;

Punto b): Capacità economica relativa all'attività "Servizi Sociali" dell'ultimo triennio (2017 – 2018 – 2019) pari ad € 300.000,00 punti 20;

Punto c): Capacità organizzativa relativamente all'assetto dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di punti 12;

Punto d): Qualità dell'ipotesi progettuale presentata: massimo punti 50.

La graduatoria, con la relativa proposta di assegnazione al soggetto risultato promo, sarà trasmessa alla Giunta Comunale per l'adozione della relativa Delibera di assegnazione del bene. I rapporti tra Amministrazione Comunale e Concessionario vengono disciplinati da apposita convenzione per la concessione in uso gratuito a soggetti privati dei beni di proprietà comunale confiscati alla criminalità organizzata insistenti sul territorio del Comune di Partinico.

Il Comune di Partinico procederà, dopo l'aggiudicazione, all'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene ed all'uopo la concessione contratto è sottoposta alla condizione risolutiva dell'avvenuta acquisizione di informativa prefettizia positiva a carico di uno dei soggetti sopra indicati.

Art. 7 Cessione del bene e della convenzione

Il concessionario non può cedere a terzi, neanche parzialmente il bene oggetto di concessione, né cedere a terzi, a qualunque titolo, la convenzione.

Art.8 Controlli

E' rimesso al Settore competente , attraverso gli uffici dell'Ente appositamente incaricati in ragione delle loro specifiche competenze, il controllo sul concessionario, sul bene concesso e sull'attività svolta dallo stesso, che dovrà fornire annualmente una relazione dettagliata sulle attività svolte nel corso dell'anno precedente e sulla programmazione per l'anno successivo, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nell'atto di concessione.

Analogo controllo potrà essere esercitato dagli uffici prefettizi. L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e s.m.i., la concessione. L'Amministrazione Comunale può in ogni momento procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio, disponendo anche la richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità citate.

L'ammissione della persona al Centro Diurno avviene esclusivamente su richiesta dei Servizi Sociali territorialmente competenti ai quali le famiglie sono tenute a rivolgersi e i quali a sua volta segnalano l'utenza da inserire al personale tecnico del centro diurno. Successivamente, valutato il progetto individuale con il personale tecnico del centro e dell'ASP e verificata la disponibilità del servizio, i Servizi Sociali autorizzano l'inserimento che avverrà in modo definitivo solamente dopo un adeguato periodo di osservazione con i servizi sociali e con la famiglia dell'utente. Successivamente i suoi familiari contatteranno la segreteria del centro diurno per concordare un incontro con il coordinatore.

Art.9 Obblighi del Concessionario

E' fatto obbligo al concessionario:

- a) di eseguire, prima dell'inizio dell'attività, la tinteggiatura delle pareti interne dei locali e i lavori sverniciatura, trattamento antiossidante e verniciatura delle ringhiere in ferro dei balconi e della scala;
- b) di avere l'iscrizione all'albo regionale ex art. 26 L. R. n. 22/86 per l'attività in esame ;

- c) di utilizzo e manutenzione del bene concesso per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità e della socialità nel territorio dell'Ente, secondo le previsioni del bando e della convenzione;
- d) di tenere informato l'ente concedente sull'attività svolta;
- e) di stipulare in favore del Comune di Partinico apposita polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e per tutti i rischi che possono gravare sull'immobile, anche quelli derivanti da incendio, atti vandalici e dal cattivo uso dell'immobile imputabile al concessionario nonché a copertura di eventuali beni diversi dell'immobile che hanno un valore economico significativo;
- f) di richiedere tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- g) di rispettare il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008 (sostitutivo della Legge 46/90) e il D. Lgs. n. 81/2008, nonché le norme in materia di sicurezza degli impianti, assistenza, previdenza e 'sicurezza sul lavoro;
- h) di mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- i) del pagamento delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- j) di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- k) di trasmettere annualmente all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completo degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- l) di restituire i beni nella loro integrità, comprensivo delle eventuali migliorie e/o aggiunte, salvo il normale deperimento d'uso.

E' fatto infine, divieto di apportare qualsiasi modifica a l'immobile senza la preventiva autorizzazione del Comune. Qualsiasi miglioria apportata all'immobile resterà, allo scadere dell'affidamento, di proprietà del Comune di Partinico, senza che il concessionario possa avere nulla a pretendere a tale titolo.

Art. 10 Durata della concessione

La durata della concessione è fissata in 3 (tre) anni e decade automaticamente, senza necessità di disdetta, allo scadere del termine finale, senza possibilità di proroga tacita.

Alla scadenza della convenzione al concessionario non compete alcuna indennità e/o rimborso di qualsiasi genere e natura. Il concedente può richiedere in qualsiasi momento la restituzione del bene nel caso in cui il relativo utilizzo a fini istituzionali o sociali venga valutato più strategico dell'uso effettuato dal concessionario come anche per un utilizzo del bene non coerente con il progetto a seguito di specifica verifica e controllo. La richiesta di restituzione è deliberata dalla Giunta Comunale.

Art. 11 Revoca

La revoca della concessione è dichiarata, senza diritto di alcun indennizzo in favore del concessionario, previa contestazione scritta, quando:

1. Il concessionario utilizza il bene per fini diversi da quelli riportati nel contratto;
2. Il bene non viene utilizzato;
3. Il bene viene utilizzato solo per brevi periodi;
4. Sussistono gravi motivi di inadempienza rispetto alle condizioni stabilite nella convenzione;
5. si riscontrano illeciti e/o violazioni delle Leggi e dei regolamenti comunali;
6. vengono meno le ragioni dell'assegnazione iniziale. Il Comune di Partinico si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento, tramite propri funzionari, ispezioni e controlli al fine di verificare l'osservanza degli obblighi derivanti dal regolamento comunale e della convenzione.

Art. 12 -Pubblicità e accesso alla documentazione

Il presente bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Partinico www.comune.partinico.it e nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Bandi di gara e contratti".

L'esito della procedura sarà pubblicato nei modi e termini di legge sul sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 5 della Legge 07 agosto 1990 n. 241.

Responsabile del procedimento è Lombardo Matteo, tel. 091 8782684 - e-mail: servizisociali@comune.partinico.pa.it

Chiarimenti potranno essere chiesti presso l'Ufficio Servizi Sociali, tel. 091 8782684, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle Ore 13.00, presso la sede distaccata dei servizi sociali di Piazza Jones Melvin.

Ai sensi del GDPR e D.Lgs. 101/2018 (codice in materia di protezione dei dati personali) i dati richiesti dal presente bando e dai moduli allegati al presente avviso saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione alla presente procedura.

Il titolare dei dati forniti è il Comune di Partinico.

Allegati:

modelli nn. 1 – 2 - 3 – 4

Il Responsabile del Procedimento
Matteo Lombardo

Il Responsabile del Settore
Nadia Vitale



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Allegato "B" alla determina n. _____ del _____

SCHEMA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO DISABILI MEDIO-GRAVI (minori, anziani, disabili) DI VIA MANCUSO, 8

Il giorno del mese di dell'anno nei locali tra l'Amministrazione comunale di Partinico, legalmente rappresentata dal Responsabile del settore 2 - Servizi alla Comunità e alla Persona, nella persona del Sig. domiciliato per la carica presso

ed il Sig.

nato a il

nella qualità di legale rappresentante dell'Ente

con sede in via, P. IVA

iscritto all'albo regionale ex art. 26, legge regionale n. 22/86 giusto provvedimento del competente Assessorato regionale degli enti locali n. del categoria inabili per gestire il servizio di "centro diurno" nella struttura ubicata in via

PREMESSO

La partecipazione alla gara è riservata agli enti del terzo settore e del privato sociale, senza fini di lucro (quali: Organismi iscritti al vigente albo regionale ex art. 26 L. R. n. 22/86, Associazioni di promozione sociale iscritte nel registro previsto all'art. 7 della Legge 7 dicembre 2000, n. 383, Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale previsto all'art. 16 della L. R. 31 luglio 2003, n. 10) in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- o iscrizione agli albi/registri previsti per la particolare tipologia;
- o iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio per l'attività oggetto dell'appalto;
- o insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

che a seguito di procedura aperta, mediante avviso pubblico, con determina _____ del si è proceduto alla presa d'atto dell'aggiudicatario che ha prodotto la migliore offerta progettuale e con delibera della Commissione Straordinaria con i poteri di G.M. _____

- che l'Amministrazione comunale di Partinico in attuazione della legge regionale n. 22/86 di riordino dell'assistenza e in conformità al proprio modello dei servizi socio-assistenziali intende avvalersi di servizi aperti alla comunità, dando rilevanza alla tipologia di "centro diurno per disabili medio-gravi", mettendo a disposizione a titolo gratuito i locali siti in via Mancuso, 8, ubicati a piano primo, completo di arredi e di dichiarazione di agibilità ;

- che tale tipologia di servizio, per la sua caratteristica di flessibilità e varietà delle iniziative proposte, consente una risposta più adeguata alle diverse necessità del territorio;

- che il centro diurno quale servizio aperto favorisce l'accesso di tutta la comunità per promuovere l'integrazione delle diverse fasce d'utenza;

- che nel quadro della più ampia utilizzazione delle risorse esistenti nel territorio l'Amministrazione comunale intende avvalersi delle prestazioni rese a istituzioni ed enti del privato sociale in possesso dei prescritti requisiti strutturali od organizzativi;
- che in alcune realtà delle aree a rischio l'inserimento dei minori presso il centro diurno può rivelarsi una risposta efficace per contrastare l'insorgenza delle cause del disagio, della devianza e della stessa criminalità;
- che l'Ente predetto si propone di concorrere ai superiori obiettivi ponendo a disposizione del Comune nei limiti della presente convenzione e nel rispetto della propria autonomia giuridico-amministrativa e di ispirazione: attrezzature, arredi ed impianti ed utilizza personale specificamente qualificato come appresso riportato;
- che ragioni tecniche, economiche e di opportunità politico-sociale inducono l'Amministrazione comunale ad affidare, in assenza di proprie strutture ed in alternativa alla gestione diretta, la gestione del servizio ad enti del privato sociale, pervenendo ad economie di bilancio per il contenimento della spesa e ad una maggiore efficienza delle prestazioni e migliore qualità dei servizi;
- che le peculiarità dei servizi socio-assistenziali legittima la scelta dello strumento della convenzione atteso il carattere di tipo "relazionale" delle prestazioni richieste;
- che la convenzione trova altresì previsione nell'art. 16 della legge regionale n. 22/86, 4° comma, lett. c) atteso il valore fiduciario del rapporto contrattuale che deve intercorrere tra l'A.C. e l'Ente contraente;
- che il predetto Ente si propone di concorrere all'attuazione del programma comunale dei servizi socio-assistenziali mettendo a disposizione, nei limiti della presente convenzione e nel rispetto della propria autonomia giuridico- amministrativa e di ispirazione: attrezzature, arredi, impianti, in conformità allo standard regionale, nonché personale specificamente qualificato così come appresso indicato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto, utenza, apertura del Centro

La convenzione ha per oggetto l'accoglienza nel centro diurno di disabili medio-gravi (minori/anziani/inabili/altre tipologie, di ogni età).

Il numero degli utenti in regime di convenzione è compreso tra n. e n. utenti (in relazione alla varietà delle iniziative previste ex successivo art. 10).

Il Centro rimarrà aperto nei giorni dalle ore alle ore

Art. 2 Modalità di ammissione alla frequenza

L'Ente si impegna, sulla scorta delle direttive del comune, ad accogliere i soggetti a vario titolo interessati alle attività programmate dal Centro, sulla base delle direttive fornite dal servizio sociale comunale, presentano particolari esigenze alle quali le attività del Centro risultano adeguatamente rispondenti. In tali casi gli invii saranno corredati da apposita relazione sulla situazione personale e socio familiare del soggetto con l'indicazione delle attività rispondenti al piano di lavoro predisposto dallo stesso ufficio comunale.

L'Ente è tenuto a comunicare all'A.C. con frequenza settimanale i nominativi dei soggetti accolti in proprio presso il Centro, con indicazioni di massima relative alle motivazioni dell'accoglienza.

Agli utenti ammessi al Centro sarà rilasciato apposito tesserino, con foto, da parte dell'ufficio comunale competente firmato dal relativo responsabile.

Art. 3 Modalità di cessazione della frequenza

Alla dimissione del soggetto si può pervenire, oltre che su richiesta dell'interessato, su disposizione dell'A.C. per il venire meno delle condizioni che avevano motivato l'inserimento al Centro su disposizione della stessa, ovvero su proposta motivata dell'Ente soggetto a ratifica da parte dell'ufficio comunale competente.

L'Ente si impegna a comunicare periodicamente i nominativi dei soggetti non più frequentanti, al fine di favorire l'accesso al servizio a nuovi fruitori.

La dimissione proposta dall'Ente deve essere motivata con un rapporto sulla condizione psico-fisica e sociale del soggetto allo scopo di consentire all'A.C. la possibilità di attivare ulteriori o più idonee iniziative.

Art. 4 Prestazioni e prescrizioni

L'Ente si impegna a:

- a) mantenere in efficienza gli edifici, i servizi, e le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività educativo- assistenziale;
- b) svolgere un'attività educativo- assistenziale che miri a valorizzare il rapporto con la comunità locale, promuovendo e favorendo l'utilizzo delle risorse, anche umane, del territorio nella fase di programmazione e gestione delle attività;
- c) la possibilità di accesso ai soggetti disabili, favorendo laddove possibile l'inserimento e la partecipazione alle attività;
- d) stipulare apposita polizza assicurativa a favore dei soggetti ammessi contro gli infortuni e per responsabilità civile;
- e) curare il rapporto con le strutture sanitarie di base competenti per i vari interventi;
- f) predisporre e tenere costantemente aggiornata una cartella personale per ciascun soggetto ammesso contenente:
 - documenti di carattere anagrafico, scolastico, sanitario e quant'altro di rilievo per un'adeguata conoscenza del soggetto;
 - scheda di anamnesi medico-psico-sociale da compilare all'ingresso e da aggiornare periodicamente;
- g) predisporre una relazione programmatica sull'attività da svolgere semestralmente;
- h) relazionare annualmente all'A.C. sull'attività complessivamente svolta, sullo stato dell'utenza accolta, sulle prestazioni rese, sul personale impiegato, sui costi di gestione dei servizi resi in applicazione della presente convenzione;
- i) produrre il diario giornaliero delle attività all'atto della stipula della presente convenzione;
- l) dotarsi di un registro delle presenze da tenere costantemente aggiornato;
- m) dotarsi di iscrizione all'albo regionale ex art.26 della L. R. n. 22/86 per la struttura in esame nella sezione inabili tipologia centro diurno;
- n) stipulare apposita assicurazione RCT.

Art. 5 Attività

Le attività del Centro Diurno disabili medio gravi, così come da proposta progettuale presentata consistono in:

Art. 6 Personale

L'Ente si impegna a fornire per lo svolgimento delle attività nei giorni e negli orari come definiti all'art. 1 il seguente personale in rapporto diretto o indiretto, garantendone la professionalità:

- assistente sociale, responsabile del coordinamento;
- animatore socio-culturale, anche in convenzione;
- personale ausiliario;
- altro personale: eventuali altri operatori per unità e profili, in relazione alla tipologia d'utenza, alle dimensioni della struttura, all'organizzazione del servizio in termini di giornate ed orari di apertura, iniziative previste, ecc. (educatore professionale, pedagogo, psicologo dell'educazione, istruttore sportivo, d'informatica, maestri d'arte, infermiere professionale, ecc.).

L'Ente deve garantire che il suddetto personale sia in possesso del titolo di studio attinente alla qualifica che riveste all'atto della stipula della convenzione; esso deve corrispondere il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. di categoria con i relativi oneri assistenziali e previdenziali.

Con particolare riferimento alle figure di assistente sociale ed educatore professionale l'Ente si impegna ad assicurare nel tempo la presenza dei medesimi operatori; ne consegue che qualsiasi sostituzione dovrà essere tempestivamente comunicata e motivata all'A.C.

L'A.C. ha facoltà di integrare o potenziare specifiche attività, tramite l'impiego di propri operatori (assistenti sociali, psicopedagogisti, animatori...), dipendenti e non.

Art. 7 Volontariato

L'Ente, nello svolgimento delle attività a carattere educativo- assistenziale, può avvalersi di volontari (associati o meno) ed obiettori di coscienza. L'Ente risponde a tutti gli effetti dell'opera prestata da volontari ed obiettori di coscienza assicurando detti operatori contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa nonché per la responsabilità civile verso terzi, oltre al rimborso delle spese da questi effettivamente sostenute, senza l'assunzione di alcuna forma di rapporto contrattuale di tipo professionale nei confronti dell'A.C. e senza la corresponsione di alcun compenso.

I volontari ed obiettori non possono tuttavia essere impiegati in via sostitutiva rispetto agli operatori previsti dalla presente convenzione. La presenza di volontari ed obiettori deve quindi essere complementare, gratuita e professionalmente qualificata. Le prestazioni dei volontari e degli obiettori non concorrono alla determinazione del costo del servizio ad eccezione degli oneri sopra riportati ed appositamente documentati, per i quali l'Ente può chiedere il rimborso in aggiunta ai corrispettivi, purché preventivamente autorizzato dall'A.C.

Art. 8 Partecipazione alla programmazione

L'A.C. promuove periodicamente, anche attraverso il proprio servizio sociale, incontri con gli utenti, nonché con organismi ed istituzioni presenti sul territorio, allo scopo di individuare l'emergere di nuovi bisogni e le modifiche da apportare al servizio prestato.

Art. 9 Corrispettivi

L'Ente si impegna ad assistere l'utenza secondo quanto previsto agli artt. 1 e 5 e con il personale di cui all'art. 6 della presente convenzione.

Per il suddetto servizio l'A.C. si impegna a corrispondere all'Ente le somme che saranno stanziare ed accreditate dalla Regione Siciliana per tale tipologia di servizio e/o utenti assistiti e nulla graverà sul bilancio comunale.

Nessuna somma può, a qualsiasi titolo, essere richiesta dall'Ente ai soggetti ammessi per alcuna delle prestazioni erogate durante l'orario dell'attività di cui alla presente convenzione.

L'Ente aggiudicatario dovrà attivare le procedure per l'acquisizione dei contributi regionali finalizzati al servizio in esame senza che nulla abbia a pretendere dal Comune di Partinico.

Art.10 Oneri

Sono a carico dell'Ente aggiudicatario, le spese relative alle utenze di elettricità, acqua, telefonia, riscaldamento ect, che si intendono del tutto compensate dalla gratuità del bene dato in concessione d'uso.

Art. 11 Modifiche alla convenzione

Qualora mutamenti nella situazione personale o nel contesto socio-familiare dell'utenza richiedessero una rimodulazione dell'organizzazione e della gestione delle attività del centro, l'A.C. d'intesa con l'Ente contraente può procedere ad una modifica od integrazione di quanto previsto al precedente art. 5.

Art. 12 Recesso della convenzione

L'A.C. si riserva di accertare a mezzo dei propri uffici gli adempimenti di cui agli articoli precedenti.

Eventuali inadempienze, di qualsiasi natura, formeranno oggetto di regolare contestazione e potranno, ove ripetute, dar luogo a risoluzioni del rapporto con segnalazione ai competenti organi di vigilanza.

Nel caso di accertate gravi inadempienze alla presente convenzione da parte di uno dei contraenti, la parte lesa può contestare per iscritto le inadempienze della controparte.

Trascorsi 15 giorni dalla contestazione senza che la parte inadempiente provveda a sanare o rimuovere le inosservanze, la parte lesa ha facoltà di recesso. Se la parte inadempiente è l'Ente, l'A.C. ha diritto di sospendere gli eventuali trasferimenti da parte della Regione Sicilia per eventuali liquidazioni dei compensi pattuiti fino a definizione della controversia.

Art. 13 Clausola arbitrale

Il giudizio su eventuali controversie in merito all'applicazione della presente convenzione è affidato ad un collegio arbitrale composto da un rappresentante del comune, da un rappresentante dell'Ente contraente e da un presidente scelto dalle parti tra pubblici funzionari in servizio o in quiescenza esperti del settore.

Art. 14 Durata della convenzione

La presente convenzione ha la durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla sottoscrizione.

E' escluso il rinnovo tacito.

Sino al rinnovo o alla comunicata cessazione del servizio, l'Ente è tenuto a garantire il prosieguo del servizio senza soluzione di continuità con conseguente diritto alla corresponsione dei compensi alle medesime condizioni della presente convenzione.

L'A.C. ha facoltà a suo insindacabile giudizio di recedere dalla presente convenzione anche per insufficienza delle disponibilità di bilancio.

Art. 15 Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni del C.C. e della normativa in materia.

Art. 16 Registrazione

Le tasse di bollo e di registro sono a carico dell'Ente se dovute.

Art. 17 Efficacia della convenzione

L'efficacia della presente convenzione resta subordinata all'acquisizione di:

- certificazione di cui alle leggi nn. 428/56, 575/65, 936/82 e successive integrazioni relative al legale rappresentante e ai componenti il consiglio di amministrazione dell'Ente;
- decreto di iscrizione all'albo regionale delle istituzioni assistenziali sez. inabili tipologia centro diurno e/o comunità alloggio, in applicazione all'art. 26 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22;
- elenco nominativo degli operatori utilizzati con il relativo titolo di studio.

Art. 18 Foro competente

In caso di controversia giudiziale, il foro competente è quello di Palermo.

Modello "1"

domanda partecipazione alla procedura aperta e dichiarazioni a corredo dell'offerta.

**SPETT.LE COMUNE DI PARTINICO
Piazza Umberto I, n. 1
90047 Partinico (PA)**

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI UN CENTRO PER DISABILI MEDIO-GRAVI IN CONCESSIONE D'USO GRATUITA - N° 1 UNITA' IMMOBILIARE CONFISCATA ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITA AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI PARTINICO, SITA IN VIA MANCUSO N. 8, PIANO PRIMO

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell' _____
con sede in _____
con codice fiscale n° _____ con partita IVA n° _____
n° _____ di iscrizione albo regionale, ex art. 26 della L. R. n. 22/86;

DOMICILIO ELETTO E RECAPITI per le comunicazioni di cui all'art. 76 del D. Lgs 50/2016

Domicilio: _____
Recapiti: telefono _____ fax _____ cell. _____
E-mail Certificata: _____

CHIEDE

di partecipare alla Procedura Aperta indicata in oggetto quale:

con sede in _____, Via _____ n. ____

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n .445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

in conformità a quanto richiesto dal bando e dal disciplinare di gara:

1) di avere visionato l'immobile e di essere a conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni dell'affidamento e sull'espletamento delle attività previste nel progetto,

2) l'idoneità dell'immobile di cui si richiede l'affidamento rispetto al progetto che si intende realizzare;

3) di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Partinico qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;

4) di essere in regola con le norme di cui alla legge n. 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili (per più di 15 soggetti coinvolti operativamente nel progetto);

5) di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria dell'immobile, ivi compreso le spese per eventuali piccoli lavori di messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale.

6) **Dichiara**, l'insussistenza di una delle cause di esclusione di cui all'art. 80, del DLgs 18/04/2016 n. 50 comma 1 lett. a) b) c) d) e) f) g); comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l) ed m); comma 6, comma 7, e precisamente:

▪ **(comma 1)** di non aver subito condanne con condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di Attività criminose o del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione ;

▪ **(comma 2)** di non trovarsi in alcuna delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

▪ **(comma 4)** di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

▪ **(comma 5):**

a) Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) Di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) Di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la

selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) Di non aver determinato una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) Di non aver determinato una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) Di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) Di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n.68;

l) Di non trovarsi nelle condizioni di cui alla lettera l) del comma 5 dell'art. 80 del "Codice";

m) ai fini della presente lettera il concorrente dichiara alternativamente:

() m.1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con nessun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

O v v e r o

() m.2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

O v v e r o

() m.3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e precisamente quelli sotto elencati e di aver formulato l'offerta autonomamente:

(Comma 6) Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.

(Comma 7) Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Indica i dati identificativi (*nome, cognome, luogo e data di nascita, qualifica e gli estremi di residenza*): del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Sig. _____, nato a _____ il _____
residente a _____ (____), in Via _____ n.____

C.F. _____; Qualifica _____;

Sig. _____, nato a _____ il _____
residente a _____ (____), in Via _____ n.____

C.F. _____; Qualifica _____;

Sig. _____, nato a _____ il _____

residente a _____ (____), in Via _____ n.____;
C.F. _____; Qualifica _____;

()* **Dichiara** ai sensi dell'Art. 47 comma 2 del DPR 445/2000 per quanto di propria conoscenza, che nei confronti dei soggetti sopra indicati non sono state pronunciate condanne con sentenza definitiva o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 80 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g) del D.lgs. 50/2016;

Oppure

()* **Allega** MODELLO 2) rilasciato e sottoscritto dai seguenti soggetti):

Sig. _____, C.F. _____;

Sig. _____, C.F. _____;

()* **Dichiara** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando nell'impresa nessuna persona è cessata da una delle seguenti cariche: il titolare e il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio

Ovvero

()* **Dichiara** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando nell'impresa sono cessate le seguenti persone da una delle seguenti cariche il titolare e il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio

Sig. _____, nato a _____ il _____

residente a _____ (____), in Via _____ n.____

C.F. _____; Qualifica _____;

Sig. _____, nato a _____ il _____ Sig. _____

_____ nato a _____ il _____

residente a _____ (____), in Via _____ n.____

C.F. _____; Qualifica _____;

()* **Dichiara** ai sensi dell'Art. 47 comma 2 del DPR 445/2000, per quanto di propria conoscenza, che nei confronti dei soggetti (sopra indicati) cessati dalle cariche non sono state pronunciate condanne con sentenza definitiva o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 80 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g) del D.lgs. 50/2016;

La presente dichiarazione non viene resa da parte dei soggetti interessati per i seguenti motivi:

.....

.....

.....

.....

()* **Ovvero:** (in presenza di condotta penalmente sanzionata)

L'Impresa ha adottato il seguente comportamento a dimostrazione di una completa ed effettiva dissociazione dalla loro condotta penalmente sanzionata:

.....

.....

Oppure

()* **Allega** il MODELLO 2) rilasciato e sottoscritte dai seguenti soggetti:

Sig. _____, C.F. _____;

Sig. _____, C.F. _____;

Sig. _____, C.F. _____;

D. Caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione Europea) - attesta di possedere i requisiti d'ordine speciale previsti dal "Regolamento" accertati, ai sensi dell'art. 62 comma, 1 del

suddetto "Regolamento", in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi;

E. Attesta di essersi recato sui luoghi ed aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

F. Dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e disciplinare di gara, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto;

G. Attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

H. Attesta di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

I. Attesta di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

J. Dichiara di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora qualsiasi azione o eccezione in merito fatto salvo quanto previsto all'art. 106 , comma 1 lett. a) del D. Lgs. 50-2016;

K. Attesta di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei servizi, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;

L. Che il domicilio eletto ed i recapiti per le comunicazioni di cui all'art. 76 del D.lgs. n.50/2016, sono quelli sopra specificati;

M. Dichiara di non partecipare alla gara contemporaneamente come impresa singola e come partecipante a un raggruppamento temporaneo o a un consorzio di concorrenti. (*art. 48, comma 7, del "Codice dei Contratti"*);

N. ()* che, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/1999, dispone in proprio dei mezzi e personale per l'esecuzione del servizio;

O. Dichiara di essere disponibile a stipulare idonea polizza RCT (responsabilità civile verso terzi) e polizza di assicurazione incendio, rischi civili aventi durata non inferiore alla durata del comodato;

P. Dichiara di essere disponibile ad eseguire l'eventuale recupero strutturale, funzionale ed adeguamento a tutte le vigenti normative in materia, con interventi di manutenzione/ristrutturazione edilizia necessaria a rendere fruibile il bene concesso e non avrà nulla a pretendere dal Comune per spese ed oneri conseguenti ad eventuali migliorie effettuate sull'immobile durante la gestione. Nulla avrà a pretendere, anche, alla fine della convenzione;

Q. Dichiara di avere l'iscrizione all'albo regionale ex art.26 L. R. n. 22/86 nella sezione inabili tipologia centro diurno per la struttura in esame.

7) di accettare tutte le clausole del protocollo di legalità:

7.1) Dichiarazioni afferenti al protocollo d'intesa per la Legalità e la Prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale tra la Prefettura di Palermo e il Comune di Partinico stipulato in data 05.03.2019:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le nonne pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto il 5.03.2019 con la Prefettura di Palermo, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/palermo>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) del protocollo, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta subaffidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi e esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utility ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto, per le stazioni appaltanti pubbliche, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

Clausola n. 8

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p."

7.2) Dichiara di essere consapevole che le superiori obbligazioni e dichiarazioni sono condizioni rilevanti per la partecipazione alla gara sicché, qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti, l'impresa verrà esclusa;

8) Dichiara di essere a conoscenza dei divieti previsti dall'art. 53 comma 16-ter) del D.Lgs. 165/2001 (comma introdotto dall'art. 1, comma 42, legge n. 190 del 2012) il quale prescrive:

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente e in quello generale (D.P.R. n. 62/2013) sono estesi a tutti i collaboratori o consulenti (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo) di cui si avvale l'ente o l'impresa.

Nel caso di violazione degli obblighi di cui sopra il rapporto contrattuale si intenderà immediatamente risolto.

9) Dichiarazioni relative all'art. 7 della L.R. 03/08/2010 n. 16:

Dichiara di essere a conoscenza degli obblighi previsti dalla direttiva del Ministro dell'Interno n. 0004610 del 23 giugno 2010 avente oggetto "Controlli antimafia preventivi nelle attività "a rischio" di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali", dalla successiva direttiva dello stesso Ministero n. 11001/119/20 (6) del 08/02/2013, avente per oggetto "Decreto Legislativo 15/11/2012 n. 218 recante

disposizioni integrative e correttive al codice antimafia. Prime indicazioni interpretative", nonché dal Codice Antimafia e Anticorruzione della Pubblica Amministrazione, condiviso dalla Giunta regionale con deliberazione n. 514 del 4 dicembre 2009.

10) Dichiaro pertanto che, indipendentemente dalla sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa, l'impresa accetta tutti gli adempimenti in essi previsti per l'impresa aggiudicataria e s'impegna ad attenersi agli obblighi previsti dai suddetti documenti.

11) dichiaro di non partecipare alla gara contemporaneamente come impresa singola e come partecipante a un raggruppamento temporaneo o a un consorzio di concorrenti. (*art. 48, comma 7, del "Codice dei Contratti"*), così come specificato:

a) Per le cooperative sociali ed i loro consorzi:

1. L'iscrizione alla Camera di Commercio, sezione cooperative a mutualità prevalente;
2. Iscrizione al Registro regionale delle cooperative;
3. Iscrizione all'Albo regionale;

b) Per le organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 21 agosto 1991; n. 266 e s.m.i.:

1. Iscrizione all'Albo regionale;

c) Per le altre ONLUS:

1. Iscrizione all'anagrafe nazionale delle ONLUS;

d) Per le associazioni di promozione sociale:

1. Iscrizione all'Albo regionale (o corrispondenti, se la sede legale insiste in altre regioni).

Per tutti i soggetti partecipanti a pena esclusione è richiesta copia del decreto di iscrizione albo regionale ex art. 26 della L.R. n. 22/86 sezione inabili tipologia Centro diurno.

DICHIARA, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Alla presente domanda allega i seguenti documenti richiesti a pena di esclusione:

1. () * Fotocopia del documento di identità;
2. () * copia decreto di iscrizione albo regionale ex art. 26 L.R. n. 22/86;
3. () * Dichiarazioni rilasciate dai seguenti soggetti (MODELLO 1):
Sig. _____, c.f. _____
Sig. _____, c.f. _____
4. () * copia statuto e atto costitutivo;
5. () * Dichiarazione sostitutiva del Certificato di Iscrizione dell'Impresa presso la competente C.C.I.A.A.;
10. () * I seguenti eventuali altri documenti:
11. () * Dichiarazione sostitutiva certificato regolarità contributiva (*Modello 4*)

_____||_____

FIRMA

AVVERTENZE

Le dichiarazioni del possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del DLgs 50- 2016, devono essere rese seguenti soggetti: il titolare e il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Le dichiarazioni di cui ai Punti: 3A. del Disciplinare di gara, devono essere rese dai soggetti cessati dalla carica.

()* Barrare solamente le caselle interessate.

Pur essendo l'uso del presente modello facoltativo, ancorché vivamente consigliato, il dichiarante deve avere cura di verificare attentamente la rispondenza delle dichiarazioni, rese attraverso il suo uso, alla propria situazione;

L'apposizione della crocetta in corrispondenza della dichiarazione cui essa si riferisce equivale a formale rilascio della dichiarazione stessa; la non apposizione della crocetta determina l'omissione della dichiarazione cui essa si riferisce, con conseguente esclusione dalla gara;

Per le situazioni riguardanti i soggetti diversi dal dichiarante, ove questi non intenda attestare dette situazioni, può essere utilizzato il modello di dichiarazioni predisposto come un allegato;

Si prega vivamente il concorrente di utilizzare il presente modulo evitando di trascriverlo e riprodurlo con propri sistemi di memorizzazione e di stampa;

L'uso diretto del modulo consente al seggio di controllare solo le parti introdotte dal concorrente; la presentazione delle dichiarazioni attraverso altre memorizzazioni e stampe obbliga il seggio all'integrale lettura di tutto il documento presentato, con dilatazione dei tempi di espletamento delle operazioni di gara, e rischio di errori nel riconoscimento della completezza delle dichiarazioni stesse;

Qualora il modello non presenti tutti gli spazi necessari per la completa indicazione delle informazioni richieste, queste potranno essere scritte e sottoscritte su un foglio aggiunto.

Modello "2"

dichiarazione dei soggetti attualmente in carica ovvero cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara

SPETT.LE COMUNE DI PARTINICO
Piazza Umberto I, n. 1
90047 Partinico (PA)

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI UN CENTRO PER DISABILI MEDIO-GRAVI IN CONCESSIONE D'USO GRATUITA - N° 1 UNITA' IMMOBILIARE CONFISCATA ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITA AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI PARTINICO, SITA IN VIA MANCUSO N. 8, PIANO PRIMO

Il sottoscritto _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell' _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 Dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi ivi indicate:

DICHIARA

(comma 1) di non aver subito condanne con condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Allega fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

_____ li _____

FIRMA

Modello "3"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.

SPETT.LE COMUNE DI PARTINICO
Piazza Umberto I, n. 1
90047 Partinico (PA)

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI UN CENTRO PER DISABILI MEDIO-GRAVI IN CONCESSIONE D'USO GRATUITA - N° 1 UNITA' IMMOBILIARE CONFISCATA ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITA AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI PARTINICO, SITA IN VIA MANCUSO N. 8, PIANO PRIMO

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
nella qualità di _____
dell' _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del predetto decreto per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi ivi indicate, e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

che l' _____ è iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ per la seguente Attività (analoga o simile all'oggetto dell'Appalto)

Denominazione _____

Sede _____

Numero di iscrizione (R.E.A.) _____ Data di Costituzione _____

Durata della Ditta/Società _____ Forma Giuridica _____

Cod. Fiscale e P.IVA _____

Consiglio di Amministrazione: Numero componenti in carica _____

Collegio Sindacale: Numero sindaci effettivi _____ Numero sindaci supplenti _____

Nominativo/i (con qualifica, data e luogo di nascita e residenza, nonché codice fiscale) del Titolare, Soci, Amministratori muniti di potere di Rappresentanza e soci Accomandatari:

Composizione Azionaria o Singole Quote di Partecipazione detenute dai propri Soci: _____

Dichiara, altresì, che l'_____ gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento.

_____, li _____

Firma del Dichiarante

Modello "4"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA.

**SPETT.LE COMUNE DI PARTINICO
Piazza Umberto I, n. 1
90047 Partinico (PA)**

**AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI UN CENTRO PER DISABILI MEDIO-GRAVI IN
CONCESSIONE D'USO GRATUITA - N° 1 UNITA' IMMOBILIARE CONFISCATA ALLA
CRIMINALITA' ORGANIZZATA E TRASFERITA AL PATRIMONIO INDISPONIBILE
DEL COMUNE DI PARTINICO, SITA IN VIA MANCUSO N. 8, PIANO PRIMO**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
nella qualità di _____
dell' _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del predetto decreto per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e di uso di atti falsi ivi indicate, e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

1. Di avere il seguente numero di matricola o iscrizione INPS: _____;
2. Di avere il seguente numero di matricola o iscrizione INAIL: _____;
3. Di avere il seguente numero di iscrizione albo regionale, ex art.26 L.R. n. 22/86: _____;
4. Che esiste la correttezza degli adempimenti periodici relativi ai versamenti contributivi;
5. Che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;
6. Ovvero, che è stata conseguita procedura di sanatoria, positivamente definita con atto dell'Ente interessato del quale si forniscono i seguenti estremi: _____;

La presente dichiarazione viene resa per gli effetti dell'art. 6 del Decreto 24.02.2006, pubblicato alla GURS in data 10.03.2006.

Allega fotocopia di un documento valido di riconoscimento.

_____, li _____

Firma del Dichiarante

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente determinazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al N. _____ Partinico, li _____

Il responsabile della pubblicazione online
